



COMUNE DI SCANSANO

Provincia di Grosseto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 26 DEL 07/08/2014

ORIGINALE

OGGETTO: I.U.C. IMPOSTA UNICA COMUNALE. ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELLA COMPONENTE RELATIVA ALL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2014. APPROVAZIONE.

L'anno duemilaquattordici il giorno sette del mese di agosto alle ore 15.00 presso la sala delle adunanze del Palazzo Comunale, in seduta Pubblica -Ordinaria, partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale:

N° Ord	Consiglieri	Presenti	Assenti
1	Cavezzini Sabrina	X	
2	Sedicini Leonardo	X	
3	Mazzuoli Gianluca	X	
4	Lenzo Antonino	X	
5	Bugelli Roberto	X	
6	Corbelli Gianluca	X	
7	Rocchi Massimiliano	X	
8	Magrini Giuliano	X	
9	Soldatini Lamberto	X	
10	Tenucci Francesco		X
11	Comandi Federico	X	
12	Terenzi Florio		X
13	Teglielli Rossano	X	
TOTALE		11	2

Assume la presidenza, nella sua qualità di Sindaco, l'avv. Cavezzini Sabrina

Assiste il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Di Sibio

Gli scrutatori nominati sono: Sedicini, Rocchi, Comandi

LA SEDUTA E' PUBBLICA

Introduce il Sindaco che, in assenza di ulteriori interventi, mette in votazione la proposta di delibera

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Dato atto che all'inizio della seduta sono stati nominati gli scrutatori nelle persone dei consiglieri: Sedicini, Rocchi, Comandi;
- Preso atto degli interventi sopra riportati;
- Vista la proposta di deliberazione allegata;
- Dato atto che sulla medesima sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
- Con la seguente votazione resa ai sensi di legge: favorevoli n.8 – contrari 2 (Teglielli e Comandi) –Astenuti n. 1 (Lenzo)

DELIBERA

- Di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione di cui sopra, che in questa sede si intende integralmente riportata;

Quindi,

con separata votazione: favorevoli 9 - contrari 2 (Teglielli e Comandi), astenuti nessuno, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c.4 del D.Lgs. 267/2000.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 17 - SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTI**

OGGETTO: I.U.C. Imposta Unica Comunale. Aliquote per l'applicazione della componente relativa all'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2014. Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che, con il comma 639 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) - modificata dal D.L. n. 16 del 06.03.2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 68 del 02.05.2014, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1° gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che la IUC si compone:

- dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali accatastate in categorie catastali diverse dalle categorie A/1, A/8 e A/9;
- di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che il comma 703 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 stabilisce espressamente che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

RICHIAMATO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012 e fino al 2014, dell'imposta municipale propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011 in forma sperimentale;

RICHIAMATO il comma 707 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013, con il quale sono state apportate diverse modifiche alla disciplina dell'IMU tra le quali, in particolare:

- la fine del periodo sperimentale dell'imposta e la sua applicazione in forma strutturale;
- l'esenzione dall'IMU delle abitazioni principali, e relative pertinenze, ad eccezione di quelle accatastate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

VISTE le disposizioni del D.Lgs 23/2011 richiamato dal citato art. 13;

VISTE altresì tutte le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;

VISTO altresì l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile all'imposta municipale propria in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art. 13, comma 13, del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs 23/2011;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 380, della L. 228/2012, il quale ha stabilito:

- la soppressione della riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;
- l'istituzione del fondo di solidarietà comunale alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni;
- una riserva in favore dello Stato del gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 che testualmente recita "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento.";

RICHIAMATI:

- il Decreto del Ministro dell'Interno del 19/12/2013 avente ad oggetto il differimento al giorno 28/02/2014 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 degli Enti Locali;

COMUNE DI SCANSANO

- il Decreto del Ministro dell'Interno del 13/02/2014 avente ad oggetto l'ulteriore differimento al giorno 30/04/2014 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 degli Enti Locali;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 29/04/2014 che ha ulteriormente differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 degli Enti Locali al giorno 31/07/2014;

RICHIAMATO l'art. 16, comma 6, del D.L. 95/2012, il quale stabilisce che per l'anno 2014 il fondo sperimentale di riequilibrio, ora fondo di solidarietà, spettante ai Comuni è ridotto 2.500 milioni di euro;

DATO ATTO che la Legge 147 del 27/12/2013 ha previsto un ulteriore taglio del fondo di solidarietà comunale per complessivi 90 milioni di euro;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24/06/2014 con il quale è stato rideterminato il gettito IMU 2013 derivante dai fabbricati di categoria D in favore dello Stato e, di conseguenza, il fondo di solidarietà comunale 2013 spettante ad ogni Ente;

TENUTO CONTO che con tale decreto il fondo di solidarietà comunale 2013 spettante a questo Ente è stato ridotto di € 98.100,05, che devono quindi essere restituiti allo Stato;

DATO ATTO che il fondo di solidarietà comunale 2013 rappresenta la base di partenza per la determinazione del fondo di solidarietà comunale 2014, che quindi è stato a sua volta ridotto di € 98.100,05 rispetto alle stime effettuate fino al mese di giugno 2014;

PRESO ATTO che la riduzione di risorse sopra evidenziata non permette a questa Amministrazione di ridurre le aliquote IMU approvate nell'anno 2013, considerando già un importante traguardo riuscire a confermare le aliquote agevolate vigenti nello scorso esercizio;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri di regolarità tecnica e finanziaria dei responsabili dei servizi competenti;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto,

1. Di approvare le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) nelle seguenti misure:
 - a) nel caso di immobili locati, limitatamente ai fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10, nella misura dello **0,96%**;
 - b) limitatamente ai fabbricati classificati nella categoria catastale C/1 (negozi e botteghe) nei quali viene svolta un'attività commerciale e C/3 nei quali viene svolta un'attività artigianale, nella misura dello **0,76%**;
 - c) per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, con esclusione della categoria catastale A/10, e le relative pertinenze, limitatamente agli immobili classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 e nel limite di un immobile per ciascuna categoria, concessi in locazione a residenti a titolo di abitazione principale alle condizioni stabilite dagli accordi provinciali tra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative, con contratto di locazione stipulato ai sensi della L. 431/1998 e successive modifiche ed integrazioni, nella misura dello **0,76%**;
 - d) per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, con esclusione della categoria catastale A/10, e le relative pertinenze, limitatamente agli immobili classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 e nel limite di un immobile per ciascuna categoria, concessi in comodato d'uso gratuito a parenti o affini, in linea retta o collaterale, entro il quarto grado di parentela o di affinità, che abbiano la residenza nelle suddette abitazioni e che non vantino alcun diritto reale sui beni oggetto del comodato, nella misura dello **0,76%**;
 - e) per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione

COMUNE DI SCANSANO

dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, ai sensi del comma 9, dell'art. 13, del D.L. 201/2011, nella misura dello **0,4%**;

- f) per tutti gli altri immobili non specificati nei punti precedenti o successivi nella misura del **1,06%**;
- g) per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello **0,35%**;
- h) l'importo della detrazione per l'abitazione principale è fissato in euro 200,00 come stabilito dall'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011.

2. Di dare atto che i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9 comma 3 bis del D.L. 557/1993 sono esenti da IMU.
3. Di considerare direttamente adibita ad abitazione principale, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.
4. Di dare atto che la presente deliberazione avrà effetto dal 1° gennaio 2014.
5. Di dichiarare, attesa l'urgenza di rendere certo per i contribuenti nel minor tempo possibile il livello di tassazione per l'anno 2014, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
6. Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze - Direzione Federalismo Fiscale.

PARERI
(D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 49)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO:
I.U.C. Imposta Unica Comunale. Aliquote per l'applicazione della componente relativa
all'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2014. Approvazione.**

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta

Addì 15/07/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità contabile della proposta

Addì 15/07/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. SIMONE CASCIANI

COMUNE DI SCANSANO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Cavezzini Avv. Sabrina

IL SEGRETARIO COMUNALE
Di Sibio Dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Si certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE

- Deliberazione immediatamente eseguibile
 - Deliberazione resa esecutiva per decorrenza dei termini il _____
-

Scansano, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firme apposte sul documento originale ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993